

# Vino e Sapori, la strada fa rete Una mostra al Kilometro Rosso

**La promozione.** Enrico Rota: «Soci in forte crescita, dai 38 del 2018 agli attuali 234». Esposte fino al 17 dicembre 24 immagini di «Satira in tavola»

La promozione del territorio passa attraverso una rete sinergica di collaborazioni. La Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca prosegue la sua opera di aggregazione di enti pubblici, aziende private, associazioni e scuole. L'appuntamento per il bilancio di fine anno è coinciso con l'inaugurazione della mostra «La Satira a Tavola», organizzata in collaborazione con il Fondo Paolo Moretti e l'azienda Grifal, con il contributo della Camera di Commercio di Bergamo.

L'esposizione, composta da 24 immagini, è stata realizzata per la prima volta con materiali eco-sostenibili e brevettati. Il vernissage si è tenuto al Kilometro Rosso, sede della prima tappa del progetto itinerante, che nei prossimi mesi verrà ospitato in diverse location, varcando anche i confini provinciali.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi ha sottolineato come «la strada del vino sta facendo un grande lavoro nell'interesse di tutto il territorio, con una crescita costante e tante iniziative organizzate, con uno sguardo - sottolinea Rolfi - in prospettiva alla Capitale della Cultura



L'inaugurazione della mostra al Kilometro rosso. Da sinistra: Giovanni Malanchini, Paolo Moretti, Giorgio Lazzari, Maria Paola Esposito, Enrico Rota, Giulia Gritti, Roberta Gritti e Fabio Rolfi. FOTO COLLEONI

Bergamo Brescia 2023».

Presenti all'appuntamento, moderato dal giornalista Giorgio Lazzari, anche il segretario generale della Camera di Commercio di Bergamo, Maria Paola Esposito, il consigliere segretario dell'ufficio di presidenza di Regione Lombardia, Giovanni Malanchini, il consigliere provinciale delegato al turismo, Claudio Bolandrini, il consigliere delegato dal Comune di Bergamo, Robi Amaddeo e il presidente di Sacbo, Giovanni Sanga, oltre a numerosi sindaci e rappresentanti di associazioni e aziende associate.

«Con grande soddisfazione presentiamo anche i numeri della nostra associazione - ha

commentato Enrico Rota, presidente della Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca - . Siamo partiti nel 2018 con 38 soci, saliti a 109 l'anno successivo e a 168 nel 2020. Una crescita che non si è mai fermata, nonostante la pandemia, tanto che oggi abbiamo 234 iscritti, fra aziende, enti, comuni, istituzioni e associazioni rappresentate».

Cibo, cultura e tecnologia green rappresentano un'unione vincente per la promozione del territorio bergamasco. «Abbiamo creato una grande iniziativa - commentano Giulia e Roberta Gritti, rispettivamente direttore marketing di Grifal e responsabile comunicazione del caseificio Quattro

Portoni - . Lavoriamo da anni nel settore del packaging ed è stata una grande intuizione utilizzare i nostri prodotti per realizzare i pannelli della mostra».

La Satira a Tavola rimarrà allestita fino al 17 dicembre presso il Centro delle Professioni del Kilometro Rosso. «Le 24 vignette raccontano con ironia, attraverso il tema del cibo, alcuni episodi della storia presente e passata - ha fatto presente Paolo Moretti, collezionista di satira e curatore dell'esposizione - . Le opere enfatizzano la cultura del cibo come mezzo di sostentamento, ma anche a livello comunicativo e di promozione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Treviolo inclusiva» Porte aperte alle persone disabili

**Ventidue adesioni locali**  
Da oggi al 12 feste ma anche iniziative di solidarietà e sensibilizzazione



La locandina dell'iniziativa

Dieci giorni di festa ma anche di solidarietà e sensibilizzazione: a Treviolo sbarca Treviolo Inclusiva, un progetto che punta a mettere al centro dell'attenzione le persone affette da disabilità, ma non solo. Questa iniziativa di promozione all'inclusione sociale partirà nella giornata di oggi 3 dicembre: una data simbolica, dato che in quell'occasione cade la Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità. A partire da quella data commercianti e imprenditori del territorio avranno modo di accogliere all'interno delle loro attività persone con fragilità che così potranno toccare con mano le realtà lavorative treviesi, sperimentando così il mondo del lavoro venendo anche valorizzati per le loro qualità e le loro competenze. Ad aderire a questo importante progetto sono state ben 22 realtà locali, che dagli albori del progetto hanno dato la disponibilità a partecipare a quest'iniziativa. Ad aprire le porte sul mondo del lavoro saranno sei aziende locali, quattro bar, un panificio, una macelleria, un'autoscuola, uno studio di commercialista, un barbiere, un negozio di abbigliamento, una pizzeria, una videoteca, una cartoleria, una cooperativa sociale: un mix di variegato di atti-

vità che permetteranno così alle persone diversamente abili di scoprire molteplici realtà e scenari lavorativi. Nata dalla collaborazione tra l'area dei servizi socio-educativi del comune, la cooperativa Alchimia e la cooperativa Ser.e.N.A. questa rassegna proporrà anche una serie di iniziative sociali aperte all'intera popolazione come ad esempio lo spettacolo «Il sarto delle parole» della compagnia teatrale «Il carrozzone degli artisti», una serata in cui parteciperà anche il grande campione paralimpico Oney Tapia, i laboratori creativi e di animazione per bambini e famiglie oppure i mercatini di Natale e gli spettacoli in attesa di Santa Lucia che si svolgeranno a Curnasco domenica 12. Una serie di eventi di grande caratura sia sociale che culturale, per un dicembre che sarà vivo e pieno di interesse per tutta la comunità di Treviolo.

Diego Defendini

# Rosciate, domani e il 18 due commedie della «Sottoscala»

**Teatro in dialetto**

Nella prima equivochi a non finire al pronto soccorso, nell'altra «Sès mis dal Paradis»

È il dialetto a vestire i panni di prim'attore sul palcoscenico dell'autunno scanzese. Teatro in dialetto bergamasco, meglio ancora teatro in «lingua prima», che in paese trova da anni terreno fervido ne «La Compagnia Teatrale del Sottoscala», che da oltre mezzo secolo alimenta la promozione e la valorizzazione della cultura dialettale bergamasca. Non solo, perché da 25 anni propone anche la «Rassegna Teatrale Rosciatese», una kermesse in dialetto bergamasco, con sottotitolo «Serata a Teatro», fiore all'occhiello dell'attività di questo sodalizio artistico. In locandina, quest'anno, una mini-rassegna, articolata in due appuntamenti, con la quale la compagnia teatrale si ripresenta al suo affezionato pubblico dopo due anni di pausa forzata. Come sempre, il palcoscenico scelto è quello del Cineteatro della parrocchia di S.Maria Assunta di Rosciate, con inizio sempre alle 20,30.

Spettacolo d'esordio, domani, con la commedia brillante in due atti «Al sa cominsa semper dal pronto soccorso», scritta da Giuseppina Cattaneo, di Brusaporto. Equivoci, malintesi, colpi di scena, tra ritmo incessante e satira pungente, in una combinazione di ingredienti legati alla tradizione dialettale bergamasca: l'ambientazione è un improbabile Pronto Soccorso vuoto e un medico con il suo infermiere che, complici, cercano in tutti i modi di reclutare pazienti inconsapevoli di esserlo. Focus della commedia, quando vengono ricoverate due sorelle, convinte di affidare la propria salute, oltre che al medico, anche ai propri cari. A seguire, divertenti incomprensioni. L'ingresso al teatro è a pagamento: 7 euro gli adulti e 5 euro gli «under 24». Obbligatorio il Green pass o un tampone valido 48 ore, e la mascherina.

«La «prima» di questa commedia è avvenuta lo scorso anno, a Nembro - spiegò speaker della compagnia Claudio Brevi - . Quest'anno, invece, la sua rappresentazione a Rosciate si qualifica di profondi significati: infatti, verranno consegnate tre

targhe alla memoria di persone che hanno dato molto alla compagnia teatrale e alla comunità scanzese. Innanzitutto, Luigi Colombo, attore, regista e «anima» della compagnia, da lui fondata insieme ad amici nel 1990, sulla spinta del compianto parroco don Antonio Galizzi: dopo 55 anni di teatro, è scomparso nel luglio 2020. Grande intenditore di commedie e amante delle poesie dialettali, fondò in precedenza altre due compagnie, la «Edelweiss» e «Labaraonda». Per la sua «bergamaschità» e per aver fatto del teatro la sua forza di vita, nel 2015 fu insignito del titolo di «Alfiere» dal «Ducato di Piazza Pontida». Ebbene, d'ora in poi, la compagnia rosciatese si chiamerà «La Compagnia del Sottoscala - Luigi Colombo». Altre targhe-ricordo a Mario Martini, scomparso nel marzo 2020, infaticabile aiutante della compagnia nell'allestimento delle scene; e ad Alessandro Bosatelli, scomparso nell'aprile di quest'anno: gentile, generoso, sempre disponibile ad aiutare il prossimo, famoso per i «suoi» bastoni che metteva a disposizione gratuitamente per gli escursionisti in Val Serina».

Il secondo spettacolo sabato 18: in scena la commedia «Sès mis dal Paradis», di Giuseppina Cattaneo, regia di Gianfranco Mismara. Intanto, è già abbozzato il cartellone 2022: primo appuntamento il 23 gennaio, alle 15,30, presso il Teatro Sociale, in Città Alta, con la commedia Preòst per tri de».

Tiziano Piazza

# «È stato un successo lo Stupore dell'arte alla Rsa di Stezzano»

**La mostra**

Esposte circa 50 opere. Bronzieri: «In primavera la apriremo al pubblico»

La bellezza dell'arte ha illuminato lo scorso fine settimana la Fondazione «Rsa Villa della Pace di Stezzano» grazie alla mostra «Stupor», realizzata in collaborazione con l'associazione «Con...tatto d'arte di Zanica». Una cinquantina le opere esposte nei locali della residenza di via Conte Pino Zanchi che, per due giorni, si è trasformata in una vera e propria galleria d'arte con pezzi degli artisti Claudine Kissinger, Gabriella Baldari, Romano Mosconi e Stefano Campana. «Oltre a queste opere - spiega la presidente della Fondazione Imelde Bronzieri - erano presenti anche dei dipinti realizzati di nostri ospiti durante i laboratori che solitamente organizziamo. Un intreccio che ha esaltato lo «stupor» e la meraviglia dell'incontro. E l'arte in questo ha un ruolo fondamentale: permette infatti di aprirsi e guardare al futuro con una nuova ottica». La mostra, che è stata visitata esclusivamente dagli



Il taglio del nastro



Un quadro di «Stupor»

ospiti della struttura e dai loro parenti a causa dell'aumento generalizzato dei contagi da Covid-19, rimarrà allestita per lungo tempo. «Le opere d'arte non si sposteranno - assicura la presidente - . Ci auguriamo infatti di aprire la mostra a tutti i cittadini di Stezzano e al pubblico nel corso della prossima primavera, in piena sicurezza per tutti i nostri ospiti. Si tratta infatti di un'esposizione di grandissimo pregio con statue, installazioni e numerosi dipinti, alcuni dei quali provenienti da Bruxelles e da importanti collezionisti bergamaschi. Una mostra da non perdere per chi ama l'arte». L'iniziativa, oltre al coinvolgimento dell'associazione «Con...tatto d'arte», ha visto la partecipazione degli Alpini di Stezzano, dei volontari dell'associazione Cariviva e dell'Avis 1 di Bergamo. «Un ringraziamento particolare e doveroso - precisa ancora Imelde Bronzieri - va a tutte le persone che hanno reso possibile questa mostra. Dai volontari che si sono occupati dell'accoglienza all'Avis 1 di Bergamo che ci ha permesso di acquistare dei materiali indispensabili per l'esposizione e un televisore per le varie spiegazioni». La mostra, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Stezzano e della Provincia di Bergamo, è stata inaugurata alla presenza del sindaco Simone Tangorra, del parroco di Stezzano don Cesare Micheletti, della dirigenza della Fondazione e dei responsabili sanitari della struttura.

Laura Arrighetti